

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: ESPROPRI, SUPPORTO GIURIDICO E COMITATO LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03797 del 07/04/2021

Proposta n. 10449 del 07/04/2021

Oggetto:

O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di completamento della sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. 1 Aurelia ed il mare. Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma ? R.G. 6026/2020. Conferimento incarico di Consulente Tecnico di Parte.

Proponente:

Estensore	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. AMBROSIO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di completamento della sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. 1 Aurelia ed il mare. Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma – R.G. 6026/2020. Conferimento incarico di Consulente Tecnico di Parte.

**II DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI
PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL
SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici.

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m. e i. concernente la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. e i. concernente il *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

VISTI, in particolare, i regolamenti regionali 28 marzo 2013, n. 2 e 26 giugno 2013, n. 11 concernenti le *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”*;

VISTA la Circolare del Direttore Generale, prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 *“Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163, recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante *“Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile”*, nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 138 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

CONSIDERATO che, nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

CONSIDERATO che, con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008, il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008";

VISTO il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all'art. 1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all'O.P.C.M. n. 3734/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato nella persona del Presidente della Regione Lazio presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 5256;

CONSIDERATO che, nell'Allegato 5 – *Tabella degli interventi APQ5* del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009, è stato inserito con il codice E24 l'intervento denominato "*Completamento della sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. 1 Aurelia ed il mare – I lotto*. Importo finanziamento € 8.000.000,00";

CONSIDERATO che:

- con Disposizione del Soggetto Attuatore n.65 del 29 novembre 2013 è stato approvato il progetto definitivo generale e I° stralcio dei lavori in oggetto dichiarando contestualmente, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. n.327/2001, la pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- con la Disposizione del Soggetto Attuatore suddetta è stato altresì disposto di procedere alla realizzazione dell'intervento mediante appalto integrato comprendente la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori;

- con Determinazione n. G07452 del 16 giugno 2015 è stato aggiudicato in via definitiva il suddetto appalto integrato all'impresa CARPINETO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l., per l'importo dei lavori a base d'asta di € 3.913.468,00, oltre € 150.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a

ribasso ed € 1.001,00 per la progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.064.469,00, IVA esclusa;

- è stato stipulato il contratto rep. n. 6908 del 16 dicembre 2015 con l'impresa aggiudicataria CARPINETO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. per la realizzazione dell'appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dell'intervento;

- il Comune di Montalto di Castro, con nota prot. 2014/24745 del 5.12.2014, considerata la natura dell'intervento, ha rilasciato apposito nullaosta alla realizzazione dei lavori nelle aree di demanio collettivo e nelle aree di proprietà comunale costituite dalle particelle catastali analiticamente indicate nella nota stessa;

- ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto relativo al I° stralcio dell'intervento è stata convocata apposita Conferenza dei Servizi;

- la Conferenza dei Servizi, appositamente convocata, giusto verbale finale in data 10.11.2014, ha assunto la determinazione di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree contemplate dal piano particellare di esproprio relativo al I° stralcio dell'intervento;

- con Decreto del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative n. G06485 del 27 maggio 2015 è stata formalizzata e disposta, recependo la determinazione assunta dalla Conferenza dei Servizi all'uopo espletata, l'apposizione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 12, comma 3, e 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree contemplate dal piano particellare di esproprio relativo al I° stralcio dell'intervento, escluse le aree demaniali facenti capo al Comune di Montalto di Castro;

- con Decreto del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative n. G00947 del 1 febbraio 2017, ai fini della progettazione esecutiva, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001, l'accesso ai fondi contemplati dal piano particellare di esproprio del I lotto dell'intervento per lo svolgimento di rilevazioni topografiche ed altimetriche, di indagini e sondaggi geognostici, di indagini archeologiche e di operazioni di bonifica relative agli eventuali ordigni esplosivi residuati bellici;

- con Determinazione n. G12303 dell'11 settembre 2017 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto sono state attribuite, in sostituzione dell'Arch. Bernardino Stefani, in quiescenza, all'ing. Maria Stranieri, funzionario dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

- con la stessa Determinazione n. G12303 dell'11 settembre 2017 sono stati altresì nominati, rispettivamente, l'ing. Giovanni Falco, funzionario dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, quale Direttore dei Lavori, in sostituzione dell'ing. Luigi Martino Giovannelli, ed il Geom. Dino Primieri, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord – Servizio Genio Civile di Viterbo, quale Direttore Operativo e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, in sostituzione dell'Arch. Bernardino Stefani;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale prot. n. TUT61,3 trasmesso dal MIBAC - Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota prot. 0017305 del 07.11.2014, nel quale si evidenzia che "L'intervento in progetto ricade in parte in zona qualificata bene paesaggistico di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, come rappresentata nel P.T.P.R. Lazio – Tavola B (ml 0201; m056 0244), mentre l'intera area interessata dai lavori in oggetto rientra nel comprensorio dell'antica città etrusca – romana di Vulci";

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza nel parere sopracitato si è reso necessario, ai fini della redazione della progettazione esecutiva, l'espletamento delle operazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico; conseguentemente è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza delle aree interessate per consentire l'effettuazione, con l'indispensabile continuità operativa, dei sondaggi e degli scavi archeologici di cui all'art. 25, comma 8, D.lgs 18.04.2016 n. 50;

CONSIDERATO altresì che:

- dalle operazioni di sondaggio archeologico, svoltesi sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza Archeologica, non sono emersi reperti od evidenze archeologiche;

- a seguito del completamento delle prove geognostiche e degli ulteriori rilievi necessari alla redazione del progetto, l'impresa appaltatrice ha provveduto, come richiesto dall'amministrazione regionale con nota prot. 190680 del 12.04.2017, alla redazione del progetto esecutivo dell'intervento;

- il progetto esecutivo elaborato dall'impresa appaltatrice è stato sottoposto, per quanto di competenza, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;

- con nota prot. 5797 del 29.03.2018 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, ha ritenuto di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, anche in Conferenza di Servizi;

- pertanto, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, è stata indetta con note in data 13.04.2018 prot. n. 216777 e 217351 prot. apposita Conferenza dei Servizi decisoria sul progetto esecutivo;

- con Determinazione Dirigenziale n. G11607 del 20 settembre 2018, a seguito di riunione in modalità sincrona e dell'acquisizione del parere Mi.B.A.C.T. prot. n. 17589 del 10.09.2018, è stata disposta la conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi espletata;

- con nota prot. n. 464922 del 18 giugno 2019 il suddetto progetto esecutivo è stato trasmesso al Comitato Regionale Lavori Pubblici per il rilascio del parere di competenza ai sensi della L.R. 31 gennaio 2002 n. 5, comma 2, lettera b, punto 2;

- con Determinazione Dirigenziale n. G08438 del 20 giugno 2019, considerato che l'importo dell'intervento e la redazione del progetto, essendo svolta da soggetti esterni all'amministrazione, richiedeva, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera b, punto 2, del D.P.R. n. 207/2010, la nomina di un soggetto preposto alla verifica del progetto, propedeutica alla validazione da parte del RUP, è stato conferito l'incarico di verifica del progetto esecutivo all'Ing. Margherita Gubinelli, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTI:

- il Rapporto Finale di verifica del Progetto Esecutivo emesso in data 13 dicembre 2019 dal sunnominato verificatore incaricato, sottoscritto anche dall'impresa appaltatrice e dal progettista, attestante l'esito positivo della verifica;

- il successivo atto del Responsabile Unico del Procedimento datato 16 dicembre 2019 recante la validazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, del progetto esecutivo in variante;

- la relazione di accertamento avente per oggetto la perizia di variante e suppletiva, redatta in data 16 dicembre 2019 del Responsabile del Procedimento, con la quale è stata dichiarata ammissibile la variante;

VISTO il parere n. 5337 del 15 gennaio 2020 con il quale il Comitato Regionale Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo in variante "marzo 2019" concernente l'intervento in oggetto;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01173 del 10 febbraio 2020 con la quale sono stati approvati tutti gli atti, gli elaborati ed il quadro economico costituenti il progetto esecutivo in variante per i lavori di completamento della sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la SS. 1 Aurelia ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) – I° Stralcio;

VISTO il Decreto di esproprio n. G05461 del 7 maggio 2020 con il quale, tra l'altro, ai fini della realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Fiora tra la S.S. Aurelia 1 ed il Mare nel Comune di Montalto di Castro (VT) - I° stralcio è stata disposta l'espropriazione a favore della Regione Lazio degli immobili censiti al Catasto del Comune di Montalto di Castro (VT);

CONSIDERATO che, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0649651 del 21 luglio 2020, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso il Ricorso, prot. n. 632284 del 16 luglio 2021, presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma, per il riconoscimento di indennizzo e/o danno da servitù di allagamento permanente, proposto da EALFA Società Semplice Agricola;

CONSIDERATO che, con il suddetto Ricorso, la Società ricorrente:

- chiede che venga riconosciuta e determinata dal Tribunale adito un indennizzo per servitù di allagamento permanente afferente l'area golenale non espropriata di proprietà della Società, compresa tra l'alveo del Fiume Fiora ed il tracciato arginale previsto nel progetto dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Fiora nel Comune di Montalto di Castro, attualmente in corso di realizzazione;
- afferma che il progetto esecutivo dell'arginatura configura la realizzazione in concreto di una vasca di laminazione in golena, tutta insistente sulla proprietà Ealfa, che, a prescindere dalla frequenza degli eventi esondativi, costituisce di per sé una grave limitazione e svalutazione dei terreni in essa ricompresi, ed afferma altresì che i lavori già realizzati nel 2007 hanno peggiorato la situazione di allagamento dell'area e quelli da realizzarsi peggioreranno i fondi di proprietà non espropriati;

CONSIDERATO che la Regione Lazio si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO che, il Consigliere istruttore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, nell'udienza del 15 febbraio 2021, in merito alla suddetta causa iscritta al n. R.G. 6026/2020, ha pronunciato l'Ordinanza, con la quale:

- ha ritenuto necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio sui seguenti quesiti:
"esaminati gli atti, sentite le parti ed i loro eventuali consulenti tecnici, visitati i luoghi ed espletata ogni altra opportuna indagine (eventualmente anche presso pubblici uffici), descriva il c.t.u. lo stato dei luoghi, provvedendo a redigere rilievi planimetrici ed a trarne documentazione fotografica. Accerti quindi:

- a) la sussistenza o meno della situazione di fatto lamentata dalla parte ricorrente e degli inconvenienti esposti in atti al riguardo;
 - b) le cause degli inconvenienti e la verifica dal punto di vista strettamente tecnico dei singoli interventi e/o opere che hanno dato luogo a quanto lamentato dalla ricorrente, con contestuale indicazione del soggetto che ha materialmente provveduto alla realizzazione delle opere e/o esecuzione degli interventi contestati;
 - c) se detti inconvenienti incidano sui terreni della ricorrente non soggetti ad esproprio e siano tali da comportare l'asservimento dei suddetti terreni e/o una permanente diminuzione del loro valore, indicando quale sia il grado di incidenza e rilevanza sulle possibilità di fruizione e normale utilizzo dei beni, in considerazione della loro destinazione;
 - d) quale sia l'indennizzo eventualmente spettante alla ricorrente";
- ha nominato, quale CTU, l'Ing. Paolo Raimondo, rinviando la causa all'udienza del 15/06/2021, concedendo alle parti il termine fino al 10/06/2021, per la nomina di propri consulenti;

VISTO l'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 riguardante *"incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi"*;

VISTO il comma 1 dell'art. 356 del Regolamento Regionale n. 1 del 2002 e ss.mm.ii. il quale prevede che *"l'amministrazione regionale, per il conferimento degli incarichi di cui all'articolo 355, valorizza al massimo le risorse tecniche e professionali interne. A tal fine, conferisce gli incarichi prioritariamente a dipendenti regionali in possesso dei requisiti specifici prescritti individuati di norma all'interno della direzione che deve conferire l'incarico, ovvero in altre direzioni"*;

VISTE le circolari della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, prot. n. 088791 del 12 novembre 2013 e prot. n. 148885 del 10 marzo 2014 aventi ad oggetto: *"Note esplicative in materia di incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti dell'Amministrazione Regionale"*;

VISTO il Regolamento Regionale n. 16 del 1 agosto 2016 *"... per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio con il quale si prevede che soggetti estranei alla Regione pubblici o privati possono affidare al personale regionale incarichi temporanei e occasionali non compresi nei compiti e doveri di ufficio"*;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del C.T.P. nel giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma – R.G. 6026/2020, per la tutela degli interessi della Regione Lazio, scegliendolo tra i funzionari che svolgono la propria attività all'interno della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo e che abbia le competenze tecniche, la qualifica e la professionalità per svolgere l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che l'incarico consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza operazioni peritali del C.T.U.;
- controdeduzioni alla relazione del C.T.U.;
- controdeduzioni alla relazione del C.T. di controparte;
- relazione finale comprensiva degli atti da depositare in giudizio per conto della Regione Lazio;

RITENUTO di individuare e autorizzare l'ing. Antonio Battaglino, nato ad Avellino il 29/04/1976, C.F. BTTNTN76D29A509E, recapito telefonico 0651686258, Dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'Attuazione di Interventi Finalizzati alla Mitigazione del Rischio Idraulico e Idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016), all'interno della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, che risulta in possesso

della professionalità e competenza adeguata, a svolgere l'incarico di C.T.P. per conto della Regione Lazio nel giudizio sopra richiamato, come da curriculum acquisito agli atti;

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta circolare, l'ing. Antonio Battaglino:

- presenta le caratteristiche di professionalità e competenza adeguate a svolgere il suddetto incarico;
- svolgerà l'incarico di C.T.P. a titolo gratuito;
- non presenta cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;
- dovrà espletare il suddetto incarico nel termine stabilito in giudizio;
- il suddetto incarico, per importo e durata, sarà disciplinato dalla normativa relativa alle collaborazioni occasionali;

VISTA la nota del 15 marzo 2021, con la quale l'ing. Antonio Battaglino accetta l'incarico di CTP conferito ai sensi dell'art.5 del r.r. 16/2016 e dichiara l'assenza di cause di incompatibilità, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, secondo quanto previsto negli artt. 3 e 4 del predetto regolamento regionale;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare l'ing. Antonio Battaglino, nato ad Avellino il 29/04/1976, C.F. BTTNTN76D29A509E, recapito telefonico 0651686258, Consulente Tecnico di Parte nel giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma – R.G. 6026/2020;
2. Il presente atto verrà notificato all'interessato per gli adempimenti di competenza.
3. Il presente provvedimento sarà comunicato ai sensi dell'art.5 comma 5 del r.r. 16/2016 mediante l'apposito modulo prestampato al Direttore della Direzione Regionale competente in materia di personale entro cinque giorni dall'adozione dello stesso.

Il Direttore ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole